



*Agenzia Regionale per la Protezione  
dell'Ambiente della Basilicata*



**RISULTATI DELLE ANALISI DI DIOSSINE E FURANI IN ARIA AMBIENTE ANALIZZATI A  
SEGUITO DELL' INCENDIO DEI RIFIUTI STOCCATI PRESSO LA PIATTAFORMA DI "La  
Martella" PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI (RSU – FORSU) A SERVIZIO  
DEL COMUNE DI MATERA**

## Inquadramento

Il sito della discarica è ubicato nel comune di Matera in località “La Martella”, in posizione E – NE rispetto al comune stesso da cui dista circa 7 km. Esso è inserito in un contesto pianeggiante (circa 200 m s.l.m.) tra i colli di Picciano, Timmari ed Igino ed occupa una superficie complessiva di circa 25 ha. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP Matera-Gravina. (coord. Geo. 16°31’38.96 E; 40°41’21.74 N). Sotto il profilo urbanistico l’area in cui ricade il sito è classificata come Area Extraurbana, mentre la zona circostante è classificata come Zona E (Agricola), coltivata prevalentemente a frumento.



**Figura 1** Ortofoto con individuazione dell’area adibita a Piattaforma per il Trattamento dei Rifiuti non Pericolosi a servizio del Comune di Matera.

La piattaforma RSU è costituita da bacini di discarica nei quali vengono convogliati i rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalla raccolta differenziata del Comune di Matera.

In data 04/08/2021, intorno alle ore 14 circa, ARPAB veniva informata che presso la suddetta piattaforma si era sviluppato un incendio; il personale in pronta disponibilità di ARPAB si recava sul

posto e procedeva alle prime misurazione di contaminanti nell'aria mediante l'utilizzo di strumentazione portatile PID e rilevatore multi gas. Sul posto operava già il personale dei Vigili del fuoco di Matera coadiuvati successivamente da un proprio elicottero antincendio.

A partire dall'evento, i dati di qualità dell'aria venivano monitorati mediante la strumentazione presente all'interno della centralina fissa ubicata nell'area (vedi ortofoto seguente), mentre, a partire dalle ore 13:00 del giorno 05/08/2021, venivano installati nei pressi dello stabilimento Natuzzi anche un mezzo mobile, n.2 deposimetri per la raccolta delle deposizioni secche e umide e un campionatore volumetrico. La scelta di posizionare tale strumentazione nell'area dello Stabilimento Natuzzi è stata quella di valutare l'impatto dell'incendio ai recettori ubicati presso il Borgo di La Martella e la città di Matera.



Figura 2 Ubicazione mezzo mobile e stazione fissa "La Martella" di monitoraggio della qualità dell'aria

In data 09/08/2021 nell'area potenzialmente impattata dalle ricadute degli inquinanti emessi venivano eseguiti campionamenti di top soil in n.10 postazioni identificate dalle coordinate geografiche riportate in tabella e visibili nell'ortofoto seguente.

Punto di campionamento	Coordinate Geografiche	
	Long.	Lat.
1	4505918.795	629508.013
2	4505910.704	629397.809
3	4505905.616	629282.857
4	4506722.551	629432.954
5	4506712.440	629383.832
6	4506694.487	629238.599
7	4506045.363	627014.892
8	4505516.618	628552.397
9	4505207.335	629745.833
10	4504552.999	629191.351

## Campionamento suoli



Fig. 3: Ortofoto con indicazione dei punti di campionamento dei suoli

Il filtro del campionatore volumetrico veniva prelevato il giorno 10 agosto, unitamente ai campioni di top soil, e consegnati al laboratorio microinquinanti del DAP di Taranto di ARPA Puglia per le analisi delle diossine e dei pcb.

Di seguito si riportano le risultanze delle analisi sul filtro del campionatore volumetrico riportate nell'allegato RDP al presente documento. Si è in attesa dei risultati delle analisi delle diossine e pcb sui suoli.

### RISULTATI

Premesso che in letteratura e nella normativa non vengano riportati valori limite di riferimento per la concentrazione di diossine, furani e PCB nell'aria ambiente, la Commissione Consultiva Tossicologica Nazionale ha riportato, in un parere<sup>1</sup> rilasciato nella seduta del 12/02/1988, un limite massimo tollerabile per PCDD e PCDF pari a 40 fg/m<sup>3</sup> in unità I-TE.

<sup>1</sup> Rossi L., Mucci N., Commissione consultiva tossicologica nazionale, Elenco di sostanze e prodotti di uso industriale e processi produttivi cancerogeni, Roma, Istituto superiore di sanità, serie relazioni 89/6;

Nel 1994 la stessa Commissione ha proposto, ai fini della valutazione di impatto ambientale, un limite in aria di  $150 \text{ fg I-TE/m}^3$  per i composti di questa classe ed un limite di  $15 \text{ pg I-TE/m}^2\text{d}$  per la deposizione al suolo, tenuto conto della bassa assunzione dei PCDD/F per via inalatoria rispetto a quella per ingestione.

In seguito all'elaborazione di una nuova valutazione tossicologica congiunta delle diossine e dei PCB diossina-simili da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO), la stessa commissione LAI ha proposto, in un rapporto pubblicato nel 2004, lo stesso limite di  $150 \text{ fg/m}^3$  per la concentrazione globale in aria di PCDD/F e PCB-DL, espresso però come WHO-TEQ.

Le risultanze analitiche relative al filtro campionato presso il sito (Stabilimento Natuzzi) area Borgo La Martella nel Comune di Matera successivamente all'incendio occorso presso la discarica sita nel Borgo mostrano un impatto non significativo per il parametro PCDD/F, con concentrazioni risultate prossime al fondo ambientale per un'area antropizzata.

Il parametro Benzo(a)pirene, determinato per la stessa postazioni di prelievo è risultato essere ben al di sotto del valore obiettivo previsto dal D.Lgs n.155 del 13/08/2010 All. XIII, riferito al tenore totale presente nella frazione PM10 del materiale particolato, calcolato come media su un anno civile.

Il direttore Tecnico scientifico f.f.

*Dott. Achille Palma*